

## AVIS SARNICO

### RELAZIONE SANITARIA 2022

I numeri e le attività presentati nella relazione del nostro Presidente e Consigliere Regionale Serafino Falconi testimoniano il frutto di un impegno di squadra del Direttivo, del Gruppo Giovani, dei collaboratori e dei donatori tutti.

I 61 anni della fondazione della nostra AVIS Sarnico e Basso Sebino non lasciano intravedere le rughe dell'età seppur condizionati dalle note congiunture sanitarie, sociali ed economiche: l'AVIS c'è ed è sempre più giovane.

Certamente anche quest'anno la relazione sanitaria non può dimenticarsi del COVID-19, ma con luce fortunatamente molto diversa.

Il libro "L'uomo non sarà mai solo" che il nostro Mario Dometti ci ha presentato per il 60° ci ha fatto emozionare; ha descritto molto bene gli eventi storici del nostro territorio con la compartecipazione al dolore, alle paure, alle ansie, alle tristi notizie, all'isolamento, ma ha fatto emergere, se mai ci fosse ancora bisogno, la necessità di essere ancora più uniti e solidali.

Diamo i numeri aggiornati:

Situazione globale: (OMS 11 febbraio)

- **755.116.409** casi confermati nel mondo dall'inizio della pandemia
- **6.831.681** morti

Situazione Europa (OMS 13 febbraio)

- **165.033.539** casi confermati
- **1.818.587** morti

Situazione Italia (17 febbraio)

- **25.519.067** di casi
- **187.551** morti
- Vaccinati **143.730.239** persone

Somministrate (7 febbraio) **13.268.299.655** dosi di vaccino. (>13 miliardi)

20 Milioni di vite salvate con i vaccini (Prof. Alberto Mantovani)

Questo per farci riflettere. Se oggi abbiamo riacquisito un po' di serenità è grazie alla consapevolezza del vissuto nel passato e ne facciamo tesoro per permetterci di migliorare. Come non rimuoviamo dalla nostra memoria il **27 gennaio** giornata della **memoria** per commemorare le vittime dell'Olocausto, il **10 febbraio** la Giornata del **Ricordo** "in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano - dalmata, delle vicende del confine orientale", il **18 marzo** di ogni anno celebriamo la Giornata nazionale in **memoria delle vittime dell'epidemia di coronavirus**, insieme a quelle date che ognuno di noi porta nel cuore.

Fortunatamente ora esistono, oltre alla consapevolezza della malattia, trattamenti specifici, che seppur non dimostrati sicuramente efficaci, quali agenti antivirali, inibitori dell'infiammazione/farmaci antireumatici, eparine a basso peso molecolare, plasma e anticorpi, terapie che ci hanno permesso di minimizzarne l'impatto:

- Anticorpi monoclonali antivirali più efficaci nelle prime fasi dell'infezione

- Antivirali orali da utilizzare il più rapidamente possibile dal momento dell'infezione
- Immunomodulatori per la cura dei pazienti ricoverati

Le varianti sempre più numerose sono costantemente attenzionate dalle autorità competenti per valutare l'andamento epidemiologico e fortunatamente quelle attualmente circolanti (una percentuale altissimo è la Omicron BQ-1 e Cerberus) **La gravità dell'infezione si è notevolmente ridotta**, sia per la protezione offerta dai vaccini, sia per una minore patogenicità del virus stesso.

Le nuove varianti, che continuamente si sviluppano, sembrano acquisire una **capacità di contagio maggiore, ma una minore aggressività clinica**.

All'inizio del 2023 una **sottovariante di Omicron chiamata XBB.1.5** (o Kraken) si è diffusa molto in diverse aree geografiche e potrebbe rappresentare una minaccia nel determinare nuove ondate.

Va conservata la preoccupazione: quella per i soggetti fragili, a cui va ribadito l'invito a vaccinarsi con i vaccini bivalenti che coprono anche contro le varianti. Presumibilmente per questi potrebbe essere utile fare annualmente il richiamo insieme all'antinfluenzale.

Pertanto gli occhi degli esperti sono sempre puntati anche sull'evoluzione dei casi dell'[influenza stagionale](#), che sta confermando le previsioni con un numero di casi estremamente rilevante tanto in termini assoluti (oltre 9 milioni di casi già registrati, sebbene in diminuzione ormai da diverse settimane) quanto in termini relativi rispetto alle stagioni passate. Anche quest'infezione è fortunatamente in netta fase discendente, tanto da essere ormai stabilmente nella fascia d'intensità BASSA).

Anche in questo periodo il pericolo maggiore sono il negazionismo e le tante informazioni non sopportate da argomenti scientifici: le Fake News che hanno e continuano a creare confusione e stati d'ansia o peggio violenze.

Come AVIS fino ad oggi eravamo sempre riusciti a compensare le carenze con le unità di globuli rossi donate da altre regioni che erano eccedenti. **In questo momento**, però, **territori eccedenti non ce ne sono e se** si stima che in Italia siano necessarie circa 2.500.000 unità di sangue intero e circa 860.000 Kg di plasma ogni anno, i dati ci dicono che a fronte di un aumento dei donatori si è registrata una diminuzione delle donazioni che rende necessaria la promozione continua della cultura della donazione per raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza in tema di sangue e derivati.

Nostro paese anche nel 2022 il sistema trasfusionale, grazie ai donatori, si è dimostrato autosufficiente. Con il 25% la Lombardia fa comunque la parte del leone.

Bergamo- Brescia già capitali del volontariato ora capitali della cultura 2023

Alla base del progetto complessivo c'è infatti l'idea della cultura come grande forza generatrice, strumento di emancipazione per gli individui e per le comunità e l'AVIS è da sempre testimonial quando incontra i ragazzi dai più piccoli fino ai più grandi, agli operai nelle fabbriche, nelle associazioni, ai donatori accolti dai volontari, ma anche alle nostre feste. Così Interpretiamo al meglio le indicazioni del nostro statuto. La cultura del dono che continuiamo a testimoniare in questi incontri è meritevole e ha portato e porterà sempre i suoi frutti. Grazie a tutti quelli che si spendono per questa mission.

Uno sguardo sul mondo, in particolare nel recente evento "donazione senza frontiere: Medio Oriente e Asia", ci ha reso consapevoli che anche nei paesi nei quali la sanità pubblica è carente e la privata specula, la donazione era, fino a non molto tempo fa, a pagamento: ora, con il benessere e l'alfabetizzazione, è accresciuta la consapevolezza della donazione solidaristica, periodica e non remunerata, proprio quello che potrebbe essere messo in discussione a livello europeo con la revisione dei sistemi di approvvigionamento, conservazione e utilizzazione del sangue e dei plasma derivati.

Nel Bangladesh seppur ci siano 7/8 religioni diverse, nel Libano 12 e diverse culture, nessuna controindica la donazione. Pure le Comunità Indiane e Pakistane presenti sul nostro territorio non aspettano altro per integrarsi di far parte di Cittadinanza Attiva anche tramite il dono del sangue convinti che faccia bene non solo individualmente ma anche e soprattutto socialmente.

In altre nazioni europee come la Francia, la raccolta del sangue è di pertinenza solo degli Ospedali e la promozione affidata ad associazioni come la nostra. In alcune è remunerata e in altre si prevede un "ristoro": in ogni caso serve chiarezza.

La gratuità del dono: i donatori sanno che lo statuto dell'Avis si fonda su un principio non negoziabile: la gratuità del dono (altrimenti dovremmo chiamarlo pagamento!). Non si sentono mercenari. Ne andrebbe a discapito tutto il mondo del volontariato. Compito e mandato ai nostri rappresentanti è quello di difendere quei principi che ci fanno essere orgogliosi di appartenere a questa benemerita associazione fondata quasi 96 anni fa.

Il sangue degli avisini non si vende e non si compra: si DONA!

Emoglobinopatie: secondo l'OMS la principale causa di anemia nella popolazione mondiale è la carenza di ferro. Con la donazione vi è comunque una discreta deplezione di ferro che va integrata con dieta adeguata, ma anche con il sostegno di farmaci o integratori. Necessario sensibilizzare il medico che si occupa di donazioni, ma anche il medico di base.

Gruppi rari

Sulla superficie dei globuli rossi si trovano sostanze denominate "antigeni" che sono responsabili delle differenze tra i diversi gruppi sanguigni; fino ad oggi sono stati identificati **376 antigeni eritrocitari** che sono stati raggruppati in **47 sistemi gruppoematici + il 48 (ER)**. Il sistema più noto è quello ABO (assieme al fattore Rh+ e Rh-), mentre alcuni dei sistemi meno conosciuti sono: MNS, P1PK, KEL, FY, JK, JR, LAN e VEL. Un donatore viene definito di gruppo raro quando il suo assetto antigenico viene riscontrato al massimo in 1 individuo ogni 1.000 soggetti esaminati. Ecco che è importante che AVIS ricerchi questi donatori per essere pronti alle necessità anche di queste persone.

Il futuro dell'AVIS si caratterizzerà sempre di più verso la donazione selettiva, che si a di sangue intero, di plasma o plasmaderivati.

E' aumentata nel mondo sanitario la consapevolezza di un utilizzo mirato del sangue attraverso il recupero intraoperatorio, l'autotrasfusione, la stimolazione della crescita accelerata degli emocomponenti (dieta, integrazione marziale, farmaci...) e la trasfusione mirata ancorché necessaria di ogni specifico emocomponente, che sia il globulo rosso, bianco, plasma o piastrina e una vera rete tra le varie associazioni del dono di sé per promuovere, programmare e integrare i vari interventi: AVIS non è il Bancomat.

Dal punto di vista sanitario la Regione Lombardia, oltre la ristrutturazione della medicina del territorio, vuole attenzionale il suo intervento su problematiche che stanno esplodendo o emergendo:

- **Prevenzione sanitaria** dei cittadini immigrati tenendo presente che in Lombardia vivono 1.400.000 immigrati (12% della popolazione lombarda). E' un problema o una opportunità?
- **Morti sul lavoro:** nel 2022 ci sono state **1.089 vittime** di cui 769 in servizio, e oltre 300 «in itinere», correlabili a stanchezza per orari extra o a partenze all'alba per raggiungere la sede. **Lombardia «maglia nera» con 161 lavoratori rimasti uccisi.**
- **Emergenza femmicidi,** i dati del Viminale: nel 2022 sono state **120 le donne uccise**
- **Antibiotico resistenza.** L'antibiotico-resistenza ha un importante impatto sulle persone, sugli animali e sull'ambiente. Nel caso in cui, infatti, un microrganismo acquisisca la capacità di resistere all'azione di un antibiotico, la malattia infettiva da esso causata può essere più difficile da curare: il decorso risulta più lungo, aumenta il rischio di complicanze, fino ad arrivare a esiti che possono essere invalidanti o portare al decesso del paziente. L'antibiotico-resistenza, pertanto, ha importanti conseguenze sulla qualità della vita delle persone e anche un rilevante impatto economico per il singolo e per la collettività.
- **Vaccinazioni** anche dei profughi ucraini (TBC, Polio, Scabbia oltre quelle conosciute)
- **Screening oncologici** (PAP test, Mammografia per le donne e sangue occulto fecale per entrambi) oltre a quelli individuali con il supporto della medicina di base.

Se la Sanità Lombarda chiama, AVIS risponde come compartecipe, anzi promotrice di questo cambiamento che è prima di tutto culturale, anche tramite le innovazioni digitali (esempio la telemedicina in ambito trasfusionale del quale ci parlerà il nostro Presidente Regionale Oscar Bianchi che sicuramente è più autorevole di me a parlarne). Certo che il sistema trasfusionale deve essere sostenibile. Il coordinamento del processo trasfusionale è attualmente in capo ad AREU (Agenzia Regionale Emergenze Urgenze) ma il sistema sangue non è un'emergenza e urgenza bensì programmazione e pianificazione proprio quello che la sanità richiede. Bene pertanto ha fatto il nostro Presidente a farlo presente alla politica, nostro organo di governance.

Chiudo ringraziando tutti i donatori che rendono il nostro paese civile perché basato sulla solidarietà.

Come sempre le relazioni le potrete trovare sul sito targato WordPress <http://www.avissarnico.it/>

Il Direttore Sanitario: Paris Dott. Giovanni

Sarnico 19 febbraio 2023